

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI VILLESSE



Direttive per la redazione della variante di conformazione del
Piano Regolatore Generale Comunale
al Piano Paesaggistico Regionale

art. 63 *bis*, comma 8 e 63 *septies*, comma 4 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e ss.mm.ii.

La Regione Friuli Venezia Giulia ottemperando alla Convenzione Europea sul Paesaggio (20 ottobre 2000 ratificata poi con Legge 09/01/2006 e dal Codice dei Beni Culturali di cui al D.Lgs n. 42 del 22/01/2004) ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR).

Il D.Lgs nei suoi articoli 143 e 145 disciplina i contenuti della pianificazione paesaggistica e le modalità di elaborazione congiunta dei Piani paesaggistici regionali tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact). In particolare l'art. 145, comma 4, del D.lgs 42/2004, salva diversa disposizione dei Piani paesaggistici regionali, assegna ai comuni un termine di due anni per l'adeguamento e la conformazione dei propri strumenti urbanistici.

Con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres è stato approvato il PPR e poi pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 e reso efficace dal 10 maggio 2018.

In relazione a tali contenuti i Comuni procedono con le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente con l'intento di conformarla ai dettami del PPR secondo le specifiche caratteristiche di ogni territorio interessato.

COMPOSIZIONE DEL PPR

Il Piano Paesaggistico Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia è strutturato in tre livelli principali: Quadro Conoscitivo, Parte Statutaria e Parte Strategica; a questi parti principali si affianca poi una parte gestionale e di monitoraggio.

In sintesi la parte del QUADRO CONOSCITIVO si occupa di fornire e aggiornare la base delle banche dati che costituiscono gli strati informativi per le successive fasi di elaborazione del PPR.

La PARTE STATUTARIA considera i contenuti minimi del piano paesaggistico secondo i dettati del Codice e principalmente si occupa di disciplinare e recepire i contenuti riferiti ai beni paesaggistici e agli ambiti di paesaggio.

Gli ambiti di paesaggio perseguono determinati obiettivi di qualità, indirizzi e direttive finalizzati ad orientare la pianificazione territoriale ed urbanistica, al tempo stesso per i beni paesaggistici oggetto di tutela se ne individuano le puntuali prescrizioni d'uso.

La PARTE STRATEGICA si occupa di elaborare il progetto delle tre reti che organizzano il PPR ovvero: la rete ecologica, la rete dei beni culturali e la rete della mobilità lenta.

PROCEDIMENTO DI CONFORMAZIONE

Per la conformazione degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale il procedimento è individuato ai sensi del *“Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57quater, comma 6, e 61. Comma 5 lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale”* di cui alla Delibera Giunta Regionale n. 1393 del 23/09/2022, e si richiede:

- a) *il perseguimento degli obiettivi statutari e strategici del PPR, dei relativi obiettivi di qualità mediante il recepimento degli indirizzi e l'applicazione delle direttive a essi relative;*
- b) *il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;*
- c) *la perimetrazione delle aree che erano delimitate come zone A e B dagli strumenti urbanistici alla data del 6 settembre 1985 secondo i criteri definiti all'allegato 3 dell'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) tra il Ministero della Cultura e la Regione di data 26*

ottobre 2021, allegato alla deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2021, n. 1622 e pubblicato sul sito istituzionale della Regione;

- d) *il recepimento delle misure di salvaguardia e di utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all'articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004.*”

RECEPIMENTO DEL PPR NEL VIGENTE PRGC

Il Comune di Villesse è dotato di PRGC, adottato con deliberazione consiliare n. 46 del 28.11.2013, successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 17.11.2014 e confermata l'esecutività con DPGR n. 060/Pres. del 17.03.2015, al quale si sono poi susseguite varianti puntuali o tematiche allo strumento stesso.

Come stabilito dall'art. 57 ter comma 1 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 *“I comuni conformano o adeguano i propri strumenti urbanistici alle previsioni del PPR, ai sensi dell'art. 145, comma 4, del decreto legislativo 42/2004, secondo le procedure disciplinate dalla normativa regionale in materia urbanistica, entro i termini e con le modalità stabiliti dal PPR. I predetti termini sono rideterminati in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 103 della legge 24 aprile 2020, n. 27”.*

L'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del PPR disciplina le misure di coordinamento e le tempistiche per l'adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici ed in relazione a questi contenuti (entrata in vigore del PPR), si rende necessario predisporre una variante di conformazione con il fine di ottenere la valenza paesaggistica del PRGC secondo le modalità di cui agli artt. 13-14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale in forma coordinata con le procedure di carattere urbanistico in vigore.

In sintesi la Variante in questione dovrà:

- plasmare alla scala comunale, valutando il valore e le specificità territoriali dei contenuti del PPR, quanto contenuto nel Piano Paesaggistico occupandosi di trattare tutti gli aspetti che interessano il comune comprendenti la Parte Statutaria e la Parte Strategica, tali modifiche interessano gli aspetti grafici, normativi e documentali del PRGC mantenendo al contempo l'impianto urbanistico del vigente PRGC (integrandolo secondo le necessità).
- Recepire nel PRGC, la parte statutaria così com'è stata definita dal PPR definendo specifiche norme volte alla salvaguardia, alla conservazione, al governo delle trasformazioni e alla realizzazione di nuovi paesaggi, attuati con strategie coerenti con i caratteri identitari dei luoghi.
- In rapporto ai contenuti del PPR che riguardano la sua impostazione e gli elementi che interessano il Comune di Villesse si precisa che ci sarà la necessità di modificare la cartografia di PIANO STRUTTURA, intervenendo a livello generale sulla relazione di OBIETTIVI E STRATEGIE, modificando le norme di attuazione del Piano Operativo e le cartografie necessarie; la presente variante si occuperà dei temi in relazione al PPR predisponendo i nuovi elaborati come da disciplina vigente, integrando, modificando o aggiungendo documenti allo strumento urbanistico.
- Recepire nel PRGC gli obiettivi di qualità paesaggistica, così come sono indicati nel PPR attraverso le “Schede degli Ambiti di paesaggio”, nell’*“Abaco dei morfotipi”* e nell’*“Abaco delle aree compromesse e degradate”*.
- Conformare le componenti strutturali del territorio ai morfotipi definiti dalle schede d'ambito del paesaggio del PPR. riferite al territorio comunale di Villesse ed eventualmente implementare gli obiettivi e strategie riferite agli ambiti del piano struttura recependo gli indirizzi e le direttive riferiti ai diversi morfotipi.
- Declinare gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni d'uso definite dal PPR per le parti del territorio sottoposte a particolari forme di tutela ai sensi dell'art. 142 del codice alla realtà del territorio comunale di Villesse.

- Riconoscere le reti definite nella parte strategica del PPR e declinate sul territorio comunale come elementi che definiscono la struttura del territorio disciplinando i loro aspetti peculiari in riferimento alla Rete dei Beni Culturali, alla Rete Ecologica e alla Rete della Mobilità Lenta.
- Verificare, implementare il “Quadro conoscitivo” del PPR sia per quanto attiene ai beni paesaggistici sia per il sistema delle “Reti” definite dal PPR, assicurando che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono.
- Recepire gli obiettivi di qualità per la Rete dei Beni Culturali partendo dal riconoscimento, protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico frutto di sedimentazione di forme e segni per uno sviluppo sostenibile di qualità anche attraverso il coinvolgimento delle comunità strutturali del territorio,
- Implementare gli Obiettivi e Strategie riferite agli ambiti individuati dal piano struttura conformandoli agli indirizzi e le direttive che il PPR riferiti alla diversa tipologia di bene tutelato.
- Verificare la rispondenza della delimitazione dei fiumi, torrenti e corsi d’acqua rispetto alle indicazioni contenute nelle basi cartografiche del PPR, tenuto conto dello stato dei luoghi, verificato a seguito di sopralluogo.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

La variante si occupa dei seguenti obiettivi:

- a)** conformare il piano regolatore generale comunale (PRGC) al Piano paesaggistico regionale (PPR).
La conformazione al PPR prevederà la costituzione di una rete ecologica, di una rete dei beni culturali e di una rete della mobilità lenta, volte a rendere il territorio attrattivo particolarmente per la residenza e il turismo lento.
Con la conformazione si eseguirà una ricognizione e una riorganizzazione per categorie dei beni culturali. Saranno recepiti i beni paesaggistici ed individuate potenziali aree non propriamente soggette a tutela per legge ma comunque meritevoli di attenzione.
Saranno individuate le forme di territorio caratterizzanti Villesse (morfotipi) e saranno realizzate delle norme volte ad un miglioramento della qualità degli insediamenti e dei rapporti tra funzioni e forme di territorio diverse.
Sarà studiata e individuata una rete ecologica locale, salvaguardando al massimo la funzione di corridoio ecologico svolta dal fiume Isonzo.
Per il turismo lento particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione degli ambiti di argine ed ai percorsi agresti;
- b)** adeguare e aggiornare gli obiettivi e strategie, e rimuovere dal PRGC i limiti di flessibilità, divenuti inefficaci a seguito della legge regionale 21/2015, articolo 25, comma 2.
L’adeguamento degli obiettivi e strategie sarà volto a migliorarli nel verso della tutela e promozione del recupero dei nuclei storici, dell’ambiente e del paesaggio, contenimento del consumo di suolo, promozione e regolamentazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, inserimento di condizioni per interventi determinati.
Con l’adeguamento degli obiettivi e strategie potranno essere inserite indicazioni in ordine al valore di aspetti strutturali, di obiettivi e di strategie, al valore della carta di piano struttura e alle procedure per modifiche;
- c)** valutare le prospettive di medio e lungo periodo del Piano Struttura e, nel contempo, definire le scelte di breve periodo del Piano Operativo, sviluppando una pianificazione ponderata ed organizzata dal punto di vista programmatico e procedurale;
- d)** revisionare il piano struttura rendendolo schematico, stralciando le previsioni non più attuali;
- l)** perfezionare le norme di attuazione;

- e) contenere il consumo del suolo, valutando lo stato di attuazione delle zone residenziali di espansione, rimuovendole o modificando le previsioni per agevolare l'attuazione.

Le modifiche potranno prevedere:

- la suddivisione degli ambiti di zona C in sub ambiti urbanisticamente sostenibili;
 - l'assorbimento nel PRGC dei piani particolareggiati comunali (PRPC) o piani attuativi comunali (PAC) in cui gli obblighi convenzionali sono stati assolti o comunque è stato raggiunto un assetto definito, riclassificando le zone C attuate o comunque aventi raggiunto un assetto definito in zone B, senza prevederne di nuove;
- f) valutare lo stato di attuazione delle zone commerciali e produttive, rivendendo in particolare previsioni per la Zona urbanistica "DH.2" posta a cavallo tra la SR 351 e il raccordo autostradale;
- g) revisionare i vincoli espropriativi e procedurali decaduti;
La revisione può comportare un aggiornamento delle previsioni per servizi e attrezzature collettive, orientata a promuovere in particolare l'accessibilità o la sosta presso i centri e nuclei abitati e le attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto;
- h) prevedere spazi di possibile espansione per la zona cimiteriale e rivedere altre previsioni per le zone "S – Servizi";
- i) riconoscere un'area a parcheggio a sud dell'area festeggiamenti presso via Cossuttis;
- j) proporre interventi di riqualificazione per le aree compromesse o degradate definendo obiettivi e strategie che siano in sintonia con gli indirizzi e le direttive definiti dal PPR per queste specifiche tipologie di beni, quali l'Ex Cava Pierinis e l'ambito interessato da cave dismesse in località Boschetti;
- k) verificare le previsioni di nuova viabilità (viabilità di progetto) sia derivanti da previsioni già in essere che come infrastrutture di progetto, valutando inoltre la viabilità da riqualificare in relazione alle condizioni delle aree edificate e in rapporto con i centri esistenti;
- l) aggiornare la perimetrazione delle aree di interesse o di rischio archeologico, caratterizzanti in modo significativo il territorio, specialmente agricolo;
- m) valorizzare e conservare l'impianto urbano originario ancora esistente, il recupero del patrimonio edilizio, il mantenimento delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e costruttive dell'edificato primitivo e dell'inserimento armonico dei fabbricati più recenti e della riqualificazione urbanistica, fisica e funzionale della zona stessa;
- n) favorire la creazione di un sistema integrato tra abitazioni e servizi pubblici che tenga conto delle tendenze evolutive della popolazione residente, mediante l'insediamento di attrezzature collettive, anche private di interesse pubblico, quali ad esempio centri di assistenza per anziani, asili ed aree per sport e ricreazione;
- o) controllare i rapporti d'uso tra residenze e attività diverse dalla residenza (commerciale, terziario, artigianale, agricolo);
- p) favorire (nei limiti di operatività concessi al PRGC) il consolidamento delle imprese attualmente insediate e lo sviluppo di nuove iniziative solo all'interno delle aree già individuate dal vigente PRGC o consentendo modesti ampliamenti di zona, perseguendo comunque un miglioramento dei livelli di compatibilità ambientale sia in relazione al contesto "naturale" che in rapporto con le altre attività insediate nel territorio comunale;
- q) mantenere *in loco* le attività artigianali e produttive "storiche" favorendo le richieste degli operatori compatibilmente con la sostenibilità ambientale;
- r) favorire all'interno degli ambiti produttivi il riutilizzo di eventuali contenitori vuoti o sottoutilizzati in modo da contrastare eventuali situazioni di abbandono e degrado;

- s) valutare la modifica o l'aggiornamento delle destinazioni e delle possibilità di espansione all'interno delle aree produttive e commerciali, con particolare attenzione alla regolamentazione dell'insediamento di attività inserite nell'elenco di cui all'art. 216 del TU leggi sanitarie e del D.M. 05.09.1994;
- t) valutare i possibili effetti derivanti dalla localizzazione di impianti fotovoltaici, anche alla luce della normativa regionale e nazionale, nell'elaborazione delle modalità di inserimento territoriale e paesaggistico considerate all'interno di un bilancio comunale di sostenibilità di tali interventi che preveda in *primis* lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio oltre il minor consumo dello stesso;
- u) considerare gli impatti complessivi che la legislazione nazionale e regionale, esistente e in fase di evoluzione, pone come scenari territoriali inserendo tali questioni al centro del bilancio ambientale e urbanistico contenuto nelle scelte del PRGC;
- v) tutelare il patrimonio naturale e vegetazionale, al fine di poter mettere in campo misure finalizzate alla loro conservazione e valorizzazione;
- w) inserire misure e azioni volte al perseguimento di tutele riferite alle zone agricole e ai beni della rete culturali, individuando le necessità specifiche e la disciplina puntuale.

Con la variante si provvederà inoltre a:

- informatizzare il Piano Struttura e del Piano Operativo mediante software GIS georeferenziati;
- verificare il livello di attuazione degli strumenti attuativi del PRGC valutando il loro significato e la loro necessità in rapporto alle destinazioni d'uso, alla forma urbana, al consumo di suolo e ai livelli di attrezzature pubbliche esistenti e di progetto;
- verificare gli standard e del calcolo della capacità insediativa teorica ove lo si renda necessario;
- valutare l'attualità delle previsioni di espansione contenute nel PRGC vigente anche in considerazione degli obiettivi di contenimento del Consumo di Suolo;
- introdurre eventuali modifiche che si renderanno necessarie al fine di redigere la variante con i contenuti suddetti;
- assestare in generale le previsioni, anche accogliendo richieste della popolazione, di istituzioni e di operatori professionali, laddove coerenti con la legislazione e gli orientamenti sovraordinati. Particolare attenzione è da prestarsi alle richieste volte a sviluppare attività economiche e di servizi;
- sistemare eventuali incongruenze normative e cartografiche indicate dall'ufficio tecnico aventi anche le caratteristiche di modifica al PRGC per aggiornamento, correzioni o trasformazione della strumentazione urbanistica vigente;
- restituire il PRGC su base cartografica catastale;
- adeguare il PRGC al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), aggiornandolo altresì alla pianificazione sovraordinata;
- recepire lo Studio di Microzonazione Sismica di I livello riferito al Comune di Villesse, approvato e dichiarato conforme dalla Regione agli "*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*" e agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica, con relativo certificato di conformità, in data 19/06/2020.